



**COMUNE DI STIGLIANO**

AREA AMMINISTRATIVA

Provincia di Matera

**GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL  
SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE TRA I COMUNI  
ACCETTURA - ALIANO - CIRIGLIANO -  
GORGOGLIONE - STIGLIANO**

Ente capofila: Stigliano

**Regolamento del corpo unico di**

**Polizia locale**

Approvato con deliberazione C.C. n. 35 del 22/11/2010



### SOMMARIO

#### TITOLO I - SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE

##### SEZIONE I - NORME GENERALI

- Art. 1 – Oggetto del regolamento
- Art. 2 – Istituzione del Servizio Associato di Polizia Locale
- Art. 3 – Competenza territoriale
- Art. 4 – Funzioni
- Art. 5 – Organi di indirizzo e controllo politico-amministrativo
- Art. 6 – Attribuzioni e funzioni del Sindaco del comune capofila
- Art. 7 – Dotazione organica
- Art. 8 – Figure professionali, rapporto gerarchico, distintivi di grado
- Art. 9 – Gradi
- Art. 10 – Criteri di attribuzione degli incarichi e conferimento dei gradi
- Art. 11 – Comandante
- Art. 12 – Funzioni vicarie
- Art. 13 – Addetto al coordinamento e controllo – Addetto al coordinamento
- Art. 14 – Agente e Assistente di Polizia Locale
- Art. 15 – Organizzazione del servizio
- Art. 16 – Struttura del corpo
- Art. 17 – Responsabilità di procedimento e dei Servizi e/o distretti
- Art. 18 – Servizi esterni di Polizia Locale
- Art. 19 – Sede del comando
- Art. 20 – Ufficio mobile

##### SEZIONE II – NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

- Art. 21 – Obbligo di intervento
- Art. 22 – Obbligo di permanenza in servizio



# COMUNE DI STIGLIANO

AREA AMMINISTRATIVA

## Provincia di Matera

Art. 23 – Obblighi al termine del servizio

Art. 24 – Ferie, straordinari, recuperi

Art. 25 – Malattia

Art. 26 – Orari di servizio e riposo settimanale e giornaliero

Art. 27 – Reperibilità

### SEZIONE III – NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 28 – Disciplina in servizio

Art. 29 – Istanze e reclami

Art. 30 – Il saluto

### SEZIONE IV – DOTAZIONI TECNICHE E STRUMENTALI

Art. 31 – Acquisizioni strumentali e tecniche in regime associato

Art. 32 – Custodia e conservazione delle dotazioni, attrezzature e documenti

Art. 33 - Veicoli

Art. 34 – Comunicazioni e informazione

Art. 35 – Armi

Art. 36 – Uniforme

Art. 37 – Placca di servizio

Art. 38 – Tessera di riconoscimento

### SEZIONE V – RICONOSCIMENTI

Art. 39 – Encomi ed elogi

### SEZIONE VI – ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 40 – Modalità d'accesso



# COMUNE DI STIGLIANO

AREA AMMINISTRATIVA

Provincia di Matera

Art. 41 – Formazione professionale

## SEZIONE VII – RAPPORTI ECONOMICI TRA I COMUNI ASSOCIATI

Art. 42 – Criteri di riparto delle spese e delle entrate derivanti dalla gestione del servizio

Art. 43 – Preventivo e consuntivo della gestione del servizio

Art. 44 – Acquisto di beni di investimento

## SEZIONE VIII – NORME FINALI E DI RINVIO

Art. 45 – Approvazione

Art. 46 – Comunicazione del regolamento

Art. 47 – Entrata in vigore del regolamento

Art. 48 – Norma transitoria



### SEZIONE I - NORME GENERALI

#### Art. 1 – Oggetto del regolamento

- 1) Il presente regolamento, adottato ai sensi degli articoli 4 e 7 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, nella parte ancora applicabile, e degli articoli 6 e 7 della Legge Regionale di Basilicata 29 dicembre 2009, n. 41, disciplina l'organizzazione, le attività e le funzioni del Servizio di Polizia Locale in forma associata fra i Comuni di Accettura, Aliano, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano.
- 2) Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si osservano le norme di legge statali e regionali, gli accordi previsti nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e gli atti di contrattazione a livello locale, le disposizioni contenute nell'Atto di Convenzione, negli Statuti degli Enti associati, nei Regolamenti comunali degli uffici e dei servizi e nel vigente Regolamento Comunale di Polizia Locale dei Comuni associati per quanto applicabile.

#### Art. 2 – Istituzione del Servizio Associato di Polizia Locale

- 1) In esecuzione della Convenzione stipulata tra i Comuni di Accettura, Aliano, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano, sottoscritta in data 26 marzo 2010, è istituito, ai sensi degli articoli 1 e 12 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 e art. 5 della Legge Regionale di Basilicata 29 dicembre 2009, n. 41, il Corpo unico di Polizia Locale, per la gestione in forma associata tra i comuni sopracitati del servizio di Polizia Locale al fine di migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la sicurezza urbana attraverso una gestione coordinata ed omogenea che garantisca un adeguato controllo del territorio e concorra alla salvaguardia dei diritti di sicurezza dei cittadini.
- 2) L'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Associato di Polizia Locale sono disciplinati dalle disposizioni contenute nel presente regolamento e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

#### Art. 3 – Competenza territoriale

- 1) L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Locale è quello del territorio dei Comuni che hanno sottoscritto la convenzione di cui all'articolo 2.

#### Art. 4 – Funzioni

- 1) Il Servizio Associato di Polizia Locale è affidato al Corpo Unico di Polizia Locale istituito con la convenzione di cui al precedente articolo 2.
- 2) Le funzioni ed i compiti relativi alla Polizia Locale ed affidate al Corpo Unico concernono le misure preventive e repressive dirette a far rispettare le leggi e i regolamenti comunali e provinciali. Il Corpo provvede allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti e dalle direttive della Conferenza dei Sindaci, privilegiando la prevenzione e la partecipazione del cittadino:



- a) vigila sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti emanati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, procedendo all'accertamento delle relative violazioni e irrogando ove competente le relative sanzioni, con particolare riferimento a quelle concernenti: la polizia urbana e rurale, i tributi locali, la mortuaria, l'edilizia, il commercio su aree private e su aree pubbliche, i pubblici esercizi e le attività ricettive, l'igiene e la sanità pubblica, la tutela ambientale;
  - b) svolge compiti di Polizia Stradale attribuiti dalla Legge alla Polizia Locale;
  - c) presta servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta nell'interesse dei Comuni associati;
  - d) presta opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privato infortunio e collabora ai servizi ed alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune;
  - e) svolge attività ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 della Legge 65/1986 nell'ambito dei servizi integrati di sicurezza ai sensi della legislazione vigente in materia.
- 3) Il personale del Servizio associato di Polizia Locale non può essere impiegato in compiti che non siano strettamente attinenti ai servizi d'istituto.

### **Art. 5 – Organi di indirizzo e controllo politico-amministrativo**

- 1) Ai sensi dell'articolo 4 della Convenzione di cui all'articolo 2, il sistema direzionale del Servizio Associato di Polizia Locale è composto dai Sindaci e dalla Conferenza dei Sindaci.
- 2) Ciascun Sindaco esercita le funzioni di Polizia Locale tramite il Sindaco del Comune Capo fila, salvo il caso in cui si tratti di fare eseguire ordini contingibili e urgenti (art. 54 comma 2 e 3 della Legge n° 257/2000). Ogni struttura interna dei Comuni aderenti, curerà i rapporti direttamente con il Comandante del Corpo unico e non con i singoli addetti.
- 3) La Conferenza dei Sindaci è organo direzionale collegiale, composto dai Sindaci dei Comuni associati.
- 4) La Conferenza dei Sindaci svolge funzioni di controllo e di verifica sull'attività gestionale del servizio associato, elabora le politiche di sicurezza, definisce gli obiettivi generali da raggiungersi attraverso le attività del servizio associato di Polizia Locale, predisporre il programma di massima sugli interventi da realizzarsi.

### **Art. 6 – Attribuzioni e funzioni del Sindaco del comune capofila**

- 1) La dipendenza funzionale del servizio associato è attribuita al Sindaco del Comune di Stigliano.
- 2) Il Sindaco di cui al precedente comma, impartisce le direttive al Comandante e vigila sul buon andamento ed imparzialità del servizio nel rispetto delle norme e delle disposizioni di legge.

### **Art. 7 – Dotazione organica**

- 1) La dotazione organica del Servizio associato è la risultante della sommatoria delle dotazioni dei servizi di Polizia Locale di ciascun Comune.
- 2) Qualsiasi variazione della dotazione organica dei servizi di Polizia Locale dei singoli comuni dovrà avere il preventivo assenso della Conferenza dei Sindaci.



- 3) Ciascun Comune per l'istituzione del servizio associato mette a disposizione il personale attualmente in servizio.
- 4) Il personale del servizio associato conserva il proprio rapporto di lavoro con il Comune di appartenenza.

### **Art. 8 – Figure professionali, rapporto gerarchico, distintivi di grado**

- 1) Tutto il personale del Servizio Associato di Polizia Locale dipende gerarchicamente dal Comandante del Corpo unico di Polizia Locale.
- 2) L'organizzazione gerarchica interna del Corpo di Polizia Locale è espressa tenendo conto della categoria professionale e della progressione economica corrispondente.
- 3) Il Corpo di Polizia Locale è articolato, di norma, su quattro livelli gerarchici:
  - a) Il Comandante, che assume la qualifica di "Comandante di Polizia Locale" con il grado di Capitano (Cat. D);
  - b) Gli addetti al coordinamento e controllo, che assumono la qualifica di "Ufficiale di Polizia Locale" Tenente (Cat.D);
  - c) Gli addetti al coordinamento, che assumono la qualifica di "Ispettore di Polizia Locale" Maresciallo Ordinario (Cat.C);
  - d) Gli assistenti-istruttori e gli agenti, che assumono la qualifica di "Agente di Polizia Locale".
- 4) Gli appartenenti al Corpo unico di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire gli ordini di servizio e le disposizioni impartite dai superiori, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi, dei regolamenti e dei contratti vigenti in materia.
- 5) A prescindere dalla qualifica, funzione, grado, tutti gli operatori del Servizio Associato di Polizia Locale Sono tenuti a:
  - a) garantire con il loro personale contributo professionale la funzionalità e l'efficienza del servizio;
  - b) concorrere con gli altri uffici amministrativi (nei limiti di rispettiva competenza) alla cura, promozione e tutela della comunità, del territorio e delle attività locali;
  - c) collaborare con le altre forze di polizia (nazionali e locali) per il perseguimento dei rispettivi compiti di istituto.

### **Art. 9 – Gradi**

- 1) L'attribuzione dei gradi deve essere funzionale all'attività di organizzazione e gestione del Corpo di Polizia Locale attraverso il riconoscimento dei distintivi, sia all'esterno che all'interno della struttura.
- 2) In caso di assenza di ufficiali di p.g., nel periodo di assenza del personale stesso, le relative funzioni vengono svolte dagli addetti al coordinamento.

### **Art. 10 – Criteri di attribuzione degli incarichi e conferimento dei gradi**

- 1) Il conferimento dei gradi risponde alle esigenze del Corpo e rispecchia l'organizzazione interna della struttura.
- 2) Per l'attribuzione degli incarichi e il conferimento dei gradi provvede:



## Provincia di Matera

- a) per il Comandante: individuato dalla Conferenza dei Sindaci sulla base dei criteri oggettivi preventivamente concertati con le OO.SS., viene incaricato dal Sindaco del Comune di Stigliano.
- b) per il restante personale: il Comandante con propri atti gestionali sulla base dei criteri generali preventivamente concertati tra Conferenza dei Sindaci e OO.SS.

### Art. 11 – Comandante

- 1) Il Comandante, responsabile del Servizio Associato di Polizia Locale, nominato ai sensi del precedente art. 10, risponde dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo unico di Polizia Locale.
- 2) Ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e nei limiti delle funzioni di istituto, il Comandante svolge tutte le funzioni previste dall'articolo 107, commi 2 e 3, del medesimo Testo di Legge.
- 3) Il Comandante ha, inoltre, la responsabilità:
  - a) Di gestire i rapporti con gli organi direzionali del Servizio Associato (Sindaci e Conferenza dei Sindaci), con le Autorità Amministrative e Giudiziarie, con le altre Forze di Polizia;
  - b) Di rappresentanza del Servizio Associato di Polizia Locale;
  - c) Della realizzazione dei programmi di massima deliberati dalla Conferenza dei Sindaci e l'esecuzione delle direttive dei Sindaci;
  - d) Di tutti gli atti di gestione inerenti il Servizio Associato di Polizia Locale, ivi compresi gli digestione del personale;
  - e) Di curare la corretta procedura nella formazione degli atti amministrativi firmandone le relative proposte;
  - f) Di provvedere al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta rispondendo degli stessi;
  - g) Di esprimere pareri e formulare proposte su progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti riguardanti la circolazione stradale di competenza delle amministrazioni associate;
  - h) Di segnalare al Sindaco del Comune Capo fila (o sede dell'Ufficio unico) fatti e situazioni allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza dei servizi;
  - i) Di provvedere a quanto altro demandato, secondo i compiti istituzionali, dalla Legge n. 65/86, dalla Legge Regionale della Basilicata 29 dicembre 2009, n. 41, dal D.lgs. n. 112/98 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - j) Di partecipare, ove richiesto, alla Conferenza dei Sindaci;
  - k) Di porre in essere tutti gli atti necessari per l'attuazione degli obiettivi fissati dalla Conferenza dei Sindaci;
  - l) Di Sovrintendere all'organizzazione dell'orario di servizio, attuando la migliore flessibilità possibile nell' articolazione dello stesso.

### Art. 12 – Funzioni vicarie

- 1) L'addetto al coordinamento e controllo nominato vicario, sulla base dei criteri di cui al precedente art.10, sostituisce il Comandante nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo. In caso di assenza del vicario dette funzioni spettano all'Agente di grado immediatamente inferiore con funzioni di coordinamento. A parità di grado, prevale l'anzianità di servizio e, in caso di ulteriore parità, prevale la maggiore età.





### Art. 13 – Addetto al coordinamento e controllo – Addetto al coordinamento

- 1) Collabora con il Comandante nell'attività di coordinamento e nella verifica dei servizi e programmi stabiliti per i diversi tipi di specializzazione, di intervento e di vigilanza. Sottopone al Comandante proposte e provvedimenti tesi all'ottimizzazione dei servizi in rapporto alle varie esigenze che si evidenziano.
- 2) L'addetto al coordinamento gestisce i servizi a lui affidati.

### Art. 14 – Agente e Assistente di Polizia Locale

- 1) Svolge attività professionale con l'uso complesso di dati per l'espletamento delle prestazioni lavorative inerenti alle funzioni di polizia locale, quali specificatamente previste dalla Legge n. 65/86 e dalla Legge Regionale di Basilicata 29 dicembre 2009, n. 41. Svolge interventi di vigilanza, controllo, prevenzione e repressione nell'ambito degli ordini di servizio impartiti dal personale sovraordinato, collaborando con questo alla realizzazione dei programmi e degli interventi. Cura il corretto uso e la manutenzione degli strumenti operativi, ivi compresi gli automezzi e quant'altro assegnato al Servizio.  
L'assistente può, su specifica disposizione del Comandante, coordinare un gruppo operativo. Nelle pattuglie con agenti svolge il ruolo di capopattuglia.

### Art. 15 – Organizzazione del servizio

- 1) Per l'espletamento dei compiti di istituto il Servizio Associato di Polizia Locale è organizzato, secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza, avuto riguardo ai flussi della popolazione ed alle caratteristiche del territorio. Il Comandante, sentita la conferenza dei Sindaci, emana disposizioni organizzative per l'eventuale attività di sportello presso i singoli comuni, secondo le necessità del caso, previa adeguata informativa all'utenza stessa.  
Il Comandante dispone l'assegnazione degli incarichi tenendo conto dei criteri di capacità e preparazione professionale, titolo di studio e delle attitudini personali, di cui al precedente art. 10. All'interno del Servizio è fatto comunque salvo il principio della piena mobilità, flessibilità e interscambiabilità delle funzioni, nel rispetto della categoria di appartenenza e del grado.

### Art. 16 – Struttura del corpo

- 1) Il Servizio Associato di Polizia Locale oltre alla sede del Comando, sarà articolato strutturalmente anche con Distretti dislocati sul territorio dei Comuni associati.
- 2) A prescindere dall'ente con cui si mantiene il rapporto giuridico di lavoro, tutto il personale assegnato alla Polizia Locale svolge le funzioni di istituto alle dirette dipendenze del Comandante del Corpo unico.
- 3) Dall'entrata in vigore del presente regolamento e con esclusione dell'attribuzione di funzioni e responsabilità al Comandante, ogni altra responsabilità organizzativa e/o procedimentale precedentemente attribuita al personale, sarà definita dal Piano Operativo proposto dal Comandante e approvato dalla Conferenza dei Sindaci previa contrattazione con le OO.SS.



- 4) Tutte le direttive, disposizioni, richieste, esigenze, proposte, comunicazioni provenienti dai Sindaci, dalla Conferenza dei Sindaci, dagli uffici delle amministrazioni comunali associate, da altre amministrazioni, da altri soggetti pubblici o privati, sono trasmessi senza ritardo al Comandante.
- 5) Nello svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza gli operatori di Polizia Locale eseguono immediatamente e senza indugio gli ordini impartiti dalle rispettive Autorità (giudiziarie e di pubblica sicurezza) informando il Comandante.
- 6) Ove gli operatori di Polizia Locale ravvisino elementi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica ovvero apprendano notizie di reato, fatti salvi gli altri obblighi di legge, devono relazionarne senza ritardo al Comandante.

### **Art. 17 – Responsabilità di procedimento e dei Servizi e/o distretti**

- 1) A sensi dell'articolo 5 comma 2 della Legge 7. agosto 1990 n.241, e fatte salve le attribuzioni previste dalla legislazione vigente in capo ad ogni singolo operatore di Polizia Locale, il Comandante del Corpo unico è da considerarsi responsabile per tutti i procedimenti di competenza della Polizia Locale nel territorio dei Comuni associati.
- 2) Ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, il Comandante, in qualità di Responsabile del Servizio Associato, può delegare (e revocare con provvedimento motivato) ad altro personale le responsabilità procedurali. Il provvedimento deve contenere la descrizione puntuale del procedimento individuato ovvero della categoria di procedimenti oggetto della delega, nonché l'attribuzione di responsabilità. L'atto di delega può contenere direttive e orientamenti vincolanti, la cui inosservanza costituisce motivo di revoca del provvedimento. Il giudizio sull'eventuale inottemperanza a direttive ed orientamenti contenuti nell'atto di delega è di competenza esclusiva del Comandante.

### **Art. 18 – Servizi esterni di Polizia Locale**

- 1) Il personale addetto al Servizio di Polizia Locale svolge ordinariamente le proprie funzioni nell'ambito del territorio dei Comuni associati.
- 2) Ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 65/86 il personale può compiere fuori dell'ambito territoriale di competenza:
  - a) missioni di collegamento e rappresentanza autorizzate del Comandante o da chi ne fa le veci;
  - b) operazioni di iniziativa durante il servizio in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio intercomunale;
  - c) missioni di soccorso in caso di calamità;
  - d) in caso di appositi piani o di accordi tra le Amministrazioni interessate, previa autorizzazione del Sindaco del Comune Capo fila e di essi ne va data comunicazione ai Prefetto e agli altri Sindaci aderenti alla convenzione.



# COMUNE DI STIGLIANO

AREA AMMINISTRATIVA

## Provincia di Matera

### Art. 19 – Sede del comando

- 1) La Sede del Comando del Corpo unico di Polizia Locale è nel Comune di Stigliano. Nei locali del Comando sarà istituita una sala operativa unificata che garantirà il contatto continuo con gli operatori del servizio esterno, con le sedi periferiche e le unità operative mobili.

### Art. 20 – Ufficio mobile

- 1) Al fine di assicurare una presenza costante sul territorio della polizia locale, potrà essere istituito un ufficio mobile adeguatamente equipaggiato e dotato di apparecchiature informatiche, di comunicazione, di banche dati, ecc., tale da consentire al personale impiegato di poter espletare in sufficiente autonomia tutti i servizi diretti all'utenza (accertamenti; rilevazioni; acquisizione di notizie; ricevimento di denunce e querele; riscossione di violazioni amministrative; accesso alle banche dati attraverso Internet, ecc.).



### SEZIONE II – NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

#### Art. 21 – Obbligo di intervento

- 1) Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente circa l'obbligo di intervento nelle funzioni di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza, gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto nei limiti del territorio di cui all'articolo 2 comma 2° e dell'orario di servizio.

#### Art. 22 – Obbligo di permanenza in servizio

- 1) Quando ricorra una necessità imprevedibile, con tingibile ed urgente, il personale della Polizia Locale deve continuare a svolgere il servizio anche oltre l'orario stabilito e fino al cessare delle esigenze. In questi casi, la prestazione eccedente il normale orario di lavoro è considerata prestazione di lavoro straordinario.
- 2) La permanenza in servizio oltre l'orario ordinario di lavoro è limitata al tempo strettamente necessario per rimediare all'evento contingibile e/o urgente; chi la dispone deve adoperarsi, per quanto possibile, a ricercare soluzioni alternative.

#### Art. 23 – Obblighi al termine del servizio

- 1) Al termine del servizio e fatti salvi gli ulteriori obblighi previsti da leggi e regolamenti, il personale di Polizia Locale:
  - a) relaziona per iscritto al Responsabile su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio;
  - b) ripone materiali e veicoli negli appositi luoghi di custodia, provvedendo a segnalare eventuali danneggiamenti;
  - c) deposita presso gli uffici i verbali, le relazioni ed ogni altro documento che debba essere ivi conservato;
  - d) Osserva le norme sullo Scarico e la custodia delle armi, previste nei rispettivi regolamenti;
  - e) Controlla che nei locali assegnati al Servizio non permangano persone estranee;
  - f) controlla che locali e beni mobili rimangano in custodia di altro personale del Servizio ovvero adottano idonee misure atte ad impedire l'accesso e l'uso ad estranei.

#### Art. 24 – Ferie, straordinari, recuperi

- 1) Gli appartenenti al Corpo unico di Polizia Locale usufruiscono annualmente delle ferie loro spettanti ai sensi della normativa contrattuale vigente.
- 2) Quale atto di gestione del personale, il Comandante autorizza ferie, prestazioni di lavoro straordinarie e recuperi predisponendo entro il 30 aprile di ogni anno il programma ferie del personale assegnato al servizio medesimo.



- 3) Di norma il personale assente per ferie non può superare il 30% della forza effettiva e comunque il contingente disponibile deve essere tale da garantire i servizi minimi essenziali sull'intero territorio dei Comuni associati, garantendo ai lavoratori, a rotazione negli anni, un periodo di ferie nella vigenza del periodo estivo.
- 4) Per le ferie del Comandante provvede il Comune capo fila.
- 5) Delle ferie concesse al personale viene data comunicazione al Comune di provenienza del dipendente.

### Art. 25 – Malattia

- 1) Il personale del Servizio Associato di Polizia Locale, che per motivi di malattia sia Costretto a rimanere assente dal servizio deve dare tempestivo avviso al Comando, salvo comprovato impedimento.
- 2) Ricevuta la comunicazione di malattia, il comando informa il Comune di provenienza del dipendente.

### Art. 26 – Orari di servizio e riposo settimanale e giornaliero

- 1) Il servizio di Polizia Locale è reso e garantito su sette giorni settimanali. L'orario normale di servizio per il personale di Polizia Locale è basato, come quello degli altri dipendenti comunali secondo le norme del CCNL, da svolgersi di massima in tre turni: antimeridiano, pomeridiano e serale.
- 2) Qualora vi siano specifiche ed imprevedute esigenze di servizio per fatti eccezionali, il Comandante potrà attuare forme di orario articolato.
- 3) Ogni prestazione lavorativa eccedente l'orario di servizio ordinario ( articolato su turni determinati ai sensi del precedente comma) è da considerarsi prestazione di lavoro straordinaria e come tale deve essere autorizzata dal Comandante, salvo casi contingenti ed urgenti che saranno autorizzati ex post. Nel caso di eventi programmabili, il Comandante dovrà prevedere l'organizzazione con congruo anticipo e comunque con l'espressa copertura finanziaria.
- 4) Il riposo settimanale si effettua di preferenza nella giornata di domenica. Ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del Decreto Legislativo 66/03, qualora per esigenze di servizio non sia possibile autorizzare il godimento del riposo settimanale nella giornata di domenica, il Comandante ne autorizza il beneficio in altro giorno feriale, di norma nei 15 giorni successivi e con i benefici previsti dal CCNL.
- 5) L'articolazione dell'orario ordinario di lavoro deve prevedere in favore del lavoratore un riposo giornaliero di almeno due ore consecutive; anche nel caso di prestazioni di lavoro straordinarie per le quali non possa essere rispettato il periodo di riposo di cui al precedente periodo, deve comunque essere garantito una pausa adeguata al recupero delle energie psico-fisiche del personale.
- 6) Qualora l'orario di lavoro giornaliero (ordinario e straordinario) ecceda le 6 ore, deve essere prevista una pausa intermedia adeguata al recupero delle energie psico-fisiche e comunque non inferiore al minimo stabilito in sede legislativa e di contrattazione sindacale.
- 7) Previa intese con le competenti autorità di pubblica sicurezza, nell'ambito dei servizi integrati di sicurezza, potranno essere disposti anche servizi notturni di presidio del territorio previa valutazione dell'idoneità del personale, degli autoveicoli, degli strumenti operativi, delle armi e confronto con le OO.SS.
- 8) Per le particolari funzioni svolte, il Comandante osserva l'orario generale di lavoro previsto per il personale comunale organizzando la propria attività con autonomia e flessibilità assicurando adeguata presenza presso la sede del Corpo.



# COMUNE DI STIGLIANO

AREA AMMINISTRATIVA

Provincia di Matera

## Art. 27 – Reperibilità

- 1) È istituito un servizio di reperibilità per il personale del Corpo unico di Polizia Locale secondo le disposizioni ed i limiti stabiliti dagli accordi di lavoro.
- 2) La reperibilità si attiva secondo un calendario predisposto.
- 3) La reperibilità può essere attivata inoltre nei casi dovuti a calamità ad eventi eccezionali interessanti la collettività cittadina: frane, incendi, terremoti, alluvioni, precipitazioni nevose di entità eccezionale, esplosioni, pericoli immediati per la salute pubblica ed altri eccezionali fenomeni.



### SEZIONE III – NORME DI COMPORTAMENTO

#### Art. 28 – Disciplina in servizio

- 1) Il personale del Servizio Associato di Polizia Locale deve prestare la propria opera nell'interesse esclusivo della collettività e della pubblica amministrazione.
- 2) È fatto obbligo concorrere al buon andamento del servizio, disimpegnando le attribuzioni assegnate con attività diligente e puntuale ed avendo cura di svolgere le mansioni nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni e direttive impartite dai superiori.
- 3) Nella fattispecie deve:
  - a) Osservare con diligenza le norme di legge e di regolamento, nonché le direttive e le disposizioni del Comando;
  - b) collaborare attivamente al perseguimento delle finalità di istituto e alla realizzazione dei programmi operativi;
  - c) mantenere costantemente un contegno professionale e comportamenti consoni alle qualifiche ricoperte;
  - d) assumere comportamenti cortesi, corretti e disponibili nei riguardi dell'Autorità, dei colleghi e delle persone;
  - e) evitare comportamenti o giudizi lesivi del prestigio delle istituzioni pubbliche e della dignità delle persone;
  - f) rispettare il segreto d'ufficio e la tutela della privacy;
  - g) non utilizzare a fini privati le informazioni di cui venga a conoscenza per ragioni d'ufficio;
  - h) rispettare l'orario di lavoro e non assentarsi dal servizio senza autorizzazione;
  - i) presentarsi in servizio, in divisa e in perfetto ordine, nella persona e nell'uniforme, all'ora fissata presso il Comando. Quando la prestazione è prevista nel Comune di appartenenza, il personale si presenterà presso il Comune stesso.
  - j) avere cura dei locali, arredi, veicoli, strumentazioni, materiali assegnati al servizio ad utilizzarli con perizia ed accortezza per le sole finalità di istituto;
  - k) non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa;
  - l) osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali dell'Amministrazione;
  - m) osservare in ogni caso quanto stabilito dal codice di comportamento dei pubblici dipendenti.
- 4) È fatto divieto di assumere qualsiasi tipo di comportamento discriminatorio nei confronti delle persone (cittadini italiani, stranieri e apolidi) in ragione del sesso, della provenienza geografica, dell'etnia, della lingua, della religione, delle opinioni politiche, delle condizioni personali e sociali. Fatte salve ulteriori sanzioni, l'inosservanza della presente disposizione è considerata grave mancanza ai doveri di disciplina e comportamento; è considerato parimenti responsabile l'operatore del Servizio Associato che, assistendo ad atteggiamento discriminatorio posto in essere da un collega, non provveda a denunciarne il comportamento nelle forme previste dal presente regolamento.
- 5) È fatto divieto di assumere atteggiamenti intimidatori e comunque in danno, anche psicologico e relazionale, dei colleghi di servizio. Salve ulteriori sanzioni, le azioni di mobbing, individuali collettive, sono da considerarsi grave mancanza disciplinare.
- 6) L'inosservanza reiterata e manifesta di ordini, disposizioni e direttive dei superiori gerarchici nonché ogni forma di insubordinazione gerarchica, sono considerate gravi mancanze disciplinari.
- 7) È altresì considerata insubordinazione la critica, in presenza di terzi, di ordini o direttive dei superiori gerarchici e dell'Autorità.



- 8) L'occorrere degli atteggiamenti insubordinati in presenza di persone estranee al servizio è considerata circostanza aggravante in quanto lesiva del prestigio del Servizio medesimo.
- 9) Non è considerata insubordinazione il rifiuto di compiere atti od omissioni che costituiscono violazione delle leggi penali. In tali evenienze chi riceve l'ordine si astiene dal darvi esecuzione e ne informa tempestivamente il Responsabile del Servizio. Non sono ritenute insubordinazioni le rimostranze per ordini ritenuti illegittimi, ai quali non è seguito un ulteriore ordine scritto da parte di un superiore.

### Art. 29 – Istanze e reclami

- 1) Gi appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale rivolgono direttamente al Comandante le richieste di colloquio, le istanze ed i reclami, nonché ogni altra comunicazione inerente al servizio.
- 2) Il Comandante non può recusare di ricevere le istanze ed i reclami. Dopo aver, eventualmente, espresso il proprio parere per iscritto, deve trasmettere a chi di dovere le istanze e i reclami del personale sottoposto.

### Art. 30 – Il saluto

- 1) Il saluto, quale norma di buona educazione ed espressione formale del decoro del Servizio, è atto doveroso da parte personale del Servizio Associato che indossa l'uniforme.
- 2) Il saluto in forma civile è dovuto alla generalità dei cittadini.
- 3) Il saluto in forma militare è destinato soltanto alla bandiera nazionale, al Capo dello Stato, alle Autorità rappresentative di istituzioni pubbliche (civili, militari e religiose), ai superiori gerarchici, nonché ai cortei funebri.
- 4) Il saluto in forma militare si esegue portando la mano destra, aperta e a dita unite, all'altezza della visiera del copricapo. Il polso è posto in linea con l'avambraccio ed il braccio in linea con la spalla
- 5) Nel caso l'operatore sia privo di copricapo, si porrà sull'attenti in atteggiamento formale.
- 6) È dispensato dal saluto:
  - a) Il personale impegnato in servizi per i quali il saluto costituisce impedimento e/o intralcio:
  - b) il personale alla guida o a bordo di veicoli;
  - c) il personale in servizio di scorta ai gonfaloni civici o alla bandiera nazionale.





### SEZIONE IV – DOTAZIONI TECNICHE E STRUMENTALI

#### Art. 31 – Acquisizioni strumentali e tecniche in regime associato

- 1) I materiali, i veicoli, le strumentazioni, i servizi, le forniture ed ogni altro bene acquisito in regime associato è impiegato con criteri di equità in favore delle Amministrazioni associate e per le sole finalità istituzionali della Polizia Locale.
- 2) Le acquisizioni avvengono con atti formali del Comandante in nome e per conto dell'Ente coordinatore.

#### Art. 32 – Custodia e conservazione delle dotazioni, attrezzature e documenti

- 1) Fatto salvo quanto disposto dai regolamenti comunali sull'armamento della Polizia Locale, gli appartenenti al Corpo unico di Polizia Locale sono responsabili della custodia e conservazione delle dotazioni, attrezzature, materiali e documenti loro affidati o dei quali vengano in possesso per motivi di servizio.
- 2) Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere segnalati tempestivamente e per iscritto al Comando.
- 3) I locali destinati alla Polizia Locale ed in particolare quelli destinati al ricevimento del pubblico e delle Autorità devono essere mantenuti costantemente in ordine e rappresentare in maniera decorosa il Servizio.

#### Art. 33 - Veicoli

- 1) I veicoli destinati al Servizio Associato di Polizia Locale:
  - a) Sono quelli assegnati dalle rispettive Amministrazioni comunali agli uffici di Polizia Locale nonché quelli acquistati in regime associato;
  - b) devono presentare arredi funzionali e identificativi conformi alle norme vigenti;
  - c) devono essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere sostituiti allorché vengano a mancare le condizioni di sicurezza minime per il loro impiego nei servizi di polizia stradale;
  - d) possono essere condotti soltanto da personale in uniforme del Servizio Associato;
  - e) devono essere mantenuti costantemente puliti ed in ordine.
- 2) Il personale che si accinge a condurre il veicolo di servizio deve in via preventiva assicurarsi dall'integrità ed efficienza del mezzo.
- 3) Il personale che conduce ovvero è trasportato sul veicolo di servizio deve utilizzarlo per le sole finalità di istituto e fatti salvi i servizi d'emergenza, osservare scrupolosamente le norme del codice della strada. La deroga alle norme del Codice della Strada e l'utilizzo dei dispositivi di segnalazione luminosa e acustica per interventi d'emergenza è disciplinato da norme di legge e deve comunque essere limitato al minimo indispensabile.
- 4) Il personale che ha utilizzato il veicolo di servizio deve riconsegnarlo in condizioni di piena efficienza e rifornimento di carburante. Deve segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti e/o disfunzioni e provvedere al più presto all'affidamento a terzi per l'opera di manutenzione straordinaria. Provvede immediatamente prima della consegna alla manutenzione ordinaria del veicolo e all'integrazione delle dotazioni.
- 5) Il personale che ha utilizzato il veicolo di servizio avrà cura di annotare la movimentazione su appositi fogli di marcia giornalieri, dai quali dovrà risultare l'orario di inizio e di conclusione del servizio, la località raggiunta, la motivazione, i chilometri effettuati, rifornimenti e utilizzatori.



### Art. 34 – Comunicazioni e informazione

- 1) Tutto il personale che espleta servizio esterno deve recare al seguito, acceso e perfettamente funzionante una radio ricetrasmittente ovvero un telefono cellulare di servizio, con il quale possa essere reperito dal Comando, dai colleghi e dall'utenza.
- 2) È consentito il porto di telefoni cellulari personali purché il loro utilizzo non rechi manifesto nocimento al servizio prestato.
- 3) È fatto obbligo al personale dare la più ampia informazione ai cittadini dei recapiti ( n. telefono d'ufficio, n. cellulare d'ufficio, e-mail, indirizzi, siti internet, ecc. ) della Polizia Locale. Le forme di tale pubblicità saranno concordate con il Responsabile del Servizio.
- 4) Gli orari di ricevimento del pubblico devono:
  - a) essere comunicati all'utenza in via preventiva ed in forme idonee;
  - b) essere armonizzati con gli orari degli altri uffici dell'amministrazione;
  - c) corrispondere alle esigenze della comunità;
  - d) non ostacolare l'espletamento delle prevalenti funzioni di istituto;
  - e) garantire l'accesso del pubblico al servizio e garantire trasparenza e informazione.
- 5) Per quanto di competenza, il personale del Servizio Associato collabora attivamente alla creazione ed aggiornamento del sito web comunale, fornendo le informazioni ed i dati ritenuti più utili. Ogni informazione conferita per dette finalità dovrà essere preventivamente sottoposta al Responsabile del Servizio, in qualità di responsabile per l'accesso agli atti della Polizia Locale.
- 6) Il personale degli uffici distaccati di Polizia Locale deve fornire periodicamente e con puntualità ogni tipo di informazione inerente al servizio che sia espressamente richiesta dal Comando. A tal fine provvederà ad ordinare e revisionare archivi cartacei ed informatici ed alla regolare tenuta a registri, elenchi e statistiche.

### Art. 35 – Armi

- 1) Il personale al quale è assegnata l'arma in via continuativa per ragioni di istituto ne cura la detenzione, il porto, l'uso, il trasporto e la manutenzione secondo quanto disposto dalle leggi vigenti e in osservanza al rispettivo regolamento comunale sull'armamento della Polizia Locale.
- 2) Apposito regolamento unico disciplinerà meglio l'uso delle armi da parte del servizio associato.
- 3) Il personale del Corpo unico di Polizia Locale porta l'arma di servizio su tutto il territorio di competenza.

### Art. 36 – Uniforme

- 1) Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale prestano servizio in uniforme, da indossare in maniera completa durante i servizi sul territorio; per i soli servizi interni, il personale non porta il copricapo.
- 2) Al personale che espleta attività anche temporanea di polizia stradale, soprattutto in relazione alle segnalazioni manuali, è sempre fatto obbligo di indossare i previsti capi di abbigliamento rifrangenti. In particolare, durante le ore notturne e negli altri casi di scarsa visibilità, il personale deve indossare almeno il copri capo e i manicotti sugli avambracci, di tessuto rifrangente di color bianco o grigio argento a luce riflessa bianca.
- 3) Il personale che effettua servizio in ambienti caratterizzati da elementi di particolare pericolo (quali cantieri edili, edifici fatiscenti, località impervie, ecc. ) ovvero è esposto a fattori di rischio prevedibili ( gas, fumo, polveri, sostanze nocive e/o tossiche, ecc. ) ha il diritto di poter utilizzare adeguati strumenti di protezione a tutela della



propria incolumità ed integrità fisica. In difetto di dette dotazioni il personale si ritiene legittimamente dispensato dall'adempire interventi che possano arrecare pregiudizio alla salute.

- 4) L'attività può essere svolta in abito civile, ove ricorrano particolari motivi di impiego tecnico operativo e previa autorizzazione del Comandante.
- 5) Per i servizi di rappresentanza e di scorta al gonfalone dovrà essere indossata l'alta uniforme che deve intendersi quella conforme al modello e ai colori previsti dalla vigente legge regionale.
- 6) L'uso dell'uniforme ed in generale di tutti gli oggetti che compongono gli effetti di vestiario, deve essere tassativamente limitato alle sole ore di servizio con eventuale aggiunta del tempo necessario agli spostamenti dall'abitazione al posto di lavoro.
- 7) La foggia dell'uniforme di servizio, i distintivi e simboli di grado sono quelli previsti dalla legge regionale e dal presente regolamento.
- 8) È vietato modificare l'uniforme di servizio o aggiungervi simboli e/o distintivi di grado non previsti dalla legge regionale.

### **Art. 37 – Placca di servizio**

- 1) Al personale del Servizio Associato di Polizia Locale è assegnata una placca di riconoscimento recante il numero di matricola, da portare all'altezza del petto, sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.
- 2) Le caratteristiche della placca sono quelle stabilite dalla legge regionale vigente in materia.
- 3) Il personale deve conservarla con cura e denunciare immediatamente l'eventuale smarrimento al Comando, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.
- 4) La placca pettorale deve essere restituita al Comando all'atto della cessazione del servizio per qualsiasi causa, ed è ritirata a cura del Comando in caso di sospensione dal servizio.

### **Art. 38 – Tessera di riconoscimento**

- 1) Al personale del Servizio Associato di Polizia Locale è rilasciata una tessera di riconoscimento conforme al modello predisposto dalla legge regionale vigente. La tessera deve essere portata sempre al seguito, sia in uniforme, sia in abito civile.
- 2) Il documento ha validità quinquennale, salvo eventuali motivate limitazioni, e deve essere restituito all'atto della cessazione del servizio per qualsiasi causa.
- 3) La tessera è ritirata a cura del Comando in caso di sospensione del servizio.
- 4) Il personale deve conservare con cura il documento e denunciare immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento.



### SEZIONE V – RICONOSCIMENTI

#### Art. 39 – Encomi ed elogi

- 1) Gli appartenenti al Servizio Associato di Polizia Locale che si siano distinti per atti eccezionali di merito e di coraggio, possono essere premiati, in relazione all'importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti come segue:
  - a) compiacimento e nota di merito del Comandante;
  - b) elogio scritto del Comandante;
  - c) encomio semplice del Sindaco del Comune di appartenenza o di altro Comune associato in cui l'operatore ha prestato l'opera meritevole. È conferito come riconoscimento di applicazione e impegno professionale oltre il doveroso espletamento dei compiti istituzionali, al personale che abbia dimostrato attaccamento al servizio, spirito d'iniziativa, capacità professionale e abbia conseguito apprezzabili risultati nei compiti d'istituto,
  - d) encomio solenne deliberato dalla Giunta del Comune di appartenenza o di altro Comune associato in cui l'operatore abbia prestato l'opera meritevole. È conferita al personale che abbia dimostrato di possedere, in relazione alla qualifica ricoperta, spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa.
  - e) Proposta di ricompensa al valore, da rilasciarsi da parte del Ministero dell'Interno per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.
- 2) La proposta per il conferimento delle ricompense di cui ai punti da “c” ad “e” del precedente comma è formulata dal Comandante al Sindaco del Comune interessato o al Sindaco Capofila e deve contenere una relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito. La proposta deve essere formulata entro trenta giorni dalla conclusione dell'attività o del fatto cui è riferita.
- 3) La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato.



### SEZIONE VI – ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### **Art. 40 – Modalità d'accesso**

- 1) Per l'accesso al Servizio Associato di Polizia Locale trovano applicazione le disposizioni previste dalle leggi, dai regolamenti comunali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dei concorsi.

#### **Art. 41 - Formazione professionale**

- 1) Il personale del Servizio Associato di Polizia Locale è tenuto a frequentare periodicamente corsi di formazione e aggiornamento professionale.
- 2) Il personale manifesta periodicamente le esigenze formative al Comandante che le sottopone al Sindaco Capo fila e alle rispettive Amministrazioni.
- 3) L'aggiornamento professionale viene assicurato anche all'interno del Corpo unico di Polizia Locale mediante riunioni di addestramento e l'adeguata valorizzazione delle conoscenze specialistiche e tecniche del personale.



### SEZIONE VII – RAPPORTI ECONOMICI TRA I COMUNI ASSOCIATI

#### **Art. 42 – Criteri di riparto delle spese e delle entrate derivanti dalla gestione del servizio**

- 1) Ciascun Comune partecipa alle spese e alle entrate che derivano dalla gestione associata del servizio o Polizia Locale nei termini previsti dalla convenzione sottoscritta il 26 marzo 2010.

#### **Art. 43 – Preventivo e consuntivo della gestione del servizio**

- 1) Il Comandante, di concerto con il responsabile del Servizio finanziario del Comune Capo fila propone, compatibilmente con la data di approvazione del Bilancio, alla Conferenza dei Sindaci due prospetti riassuntivi, uno delle spese effettuate e delle entrate accertate e riscosse nell'anno e uno delle previsioni di spesa per l'anno successivo, inclusivi entrambi del piano di riparto.

#### **Art. 44 – Acquisto di beni di investimento**

- 1) I veicoli in dotazione, come pure le attrezzature di ciascun Comune, pur rimanendo di proprietà delle singole amministrazioni di cui all'art. 1, passano nella piena disponibilità (art. 4 della Convenzione) del Servizio associato di Polizia Locale, ed avranno le caratteristiche di identificazione disposte dalla vigente normativa.
- 2) Gli acquisti dei beni in oggetto devono rispettare le previsioni effettuate in sede di bilancio, così come approvato dalla Conferenza dei Sindaci. Qualora ciò non sia possibile gli acquisti dovranno essere singolarmente e preventivamente autorizzati dalla Conferenza stessa. In caso di nuovi acquisti, spetta a questo ultimo organo individuare il Comune chiamato ad effettuarli, sulla base di procedura esperita dal Comandante. Detti beni entrano nel patrimonio dei Comune acquirente ma gli ammortamenti vengono inseriti nel piano di riparto generale delle spese.



### SEZIONE VIII – NORME FINALI E DI RINVIO

#### Art. 45 – Approvazione

- 1) Il presente regolamento, approvato dalla Conferenza dei Sindaci, è trasmesso alle Comuni aderenti per l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali.
- 2) Il Sindaco del Comune Capofila provvede affinché sia data adeguata pubblicità agli atti di approvazione del regolamento dei Comuni associati.

#### Art. 46 – Comunicazione del regolamento

- 1) Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo II della legge 7 marzo 1986, n. 65, il presente regolamento, divenuto efficace, è trasmesso al Ministero dell'interno per tramite dell' Ufficio Territoriale del Governo di Matera.

#### Art. 47 – Entrata in vigore del regolamento

- 1) Il presente regolamento diventa esecutivo, ai sensi di legge, con la pubblicazione all'albo pretorio dei rispettivi Comuni associati.
- 2) Le disposizioni del presente regolamento sostituiscono ogni norma di regolamento comunale in contrasto con esse.

#### Art. 48 – Norma transitoria

- 1) Per il personale in organico alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano confermate eventuali condizioni di miglior favore ivi compreso il mantenimento dei gradi indossati.